

VareseNews

Pozzecco, dall'addio alla panchina alla poltrona di vicepresidente

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2015



Dimesso da allenatore, tenuto all'interno della società e ora **promosso a dirigente di primissimo piano**. È questa la strana e **inconsueta parabola** percorsa nell'ultima settimana da **Gianmarco Pozzecco** all'interno della **Pallacanestro Varese**, una mossa che ricorda certe "virate" improvvise e spiazzanti sul parquet, quando ancora giocava e infiammava Masnago.

Secondo **indiscrezioni molto attendibili** infatti, il Poz andrà a ricoprire l'incarico di **vicepresidente biancorosso** e avrà anche la **responsabilità dell'area tecnica**, ruolo che dunque lo metterà in condizione di scegliere le pedine chiave nella costruzione delle squadre che verranno (dal g.m. all'allenatore). Di fatto quindi, **Pozzecco prenderà il posto che è stato fino a pochi giorni or sono di Cecco Vescovi**, il quale si è dimesso "completamente" proprio in seguito ad attriti con l'ex compagno di squadra.

Che **la Mosca Atomica fosse rimasto nell'orbita biancorossa era cosa chiara** e sdoganata fin da subito: lo ha detto **lui stesso** quando ha passato a Caja la panchina, lo ha confermato il presidente **Coppa** nella stessa circostanza, lo hanno ribadito anche **nelle scorse ore i consiglieri di amministrazione** del consorzio "Varese nel Cuore".

Il primo pensiero che tutti hanno avuto è che il Poz potesse restare **in veste di "ambasciatore"** del club o come figura chiave dell'area marketing, sfruttando il suo carisma, la sua popolarità e la sua identificazione con i colori biancorossi. Invece la società lo ha **inserito ben più in alto**, in un ruolo operativo a livello prettamente sportivo: **in pratica una promozione** nonostante i problemi palesati da allenatore. Per carità, lo stesso **Vescovi aveva seguito un percorso simile** – vice di Masic nella disgraziata stagione della retrocessione e poi g.m e presidente a seguire – pochi anni fa. Ma ci permettiamo, pur con tutto l'affetto per il Poz, **di storcere il naso su questa decisione inusuale** e forse poco opportuna in questo momento. Ciò nonostante, buon lavoro: Varese e la Openjobmetis ne hanno bisogno fin da subito.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it